Anno XXIX. Giovedì 18 Maggio 1876 N. 116.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I NUOVI SENATORI

Riproduciamo dalla *Gazzetta Ufficiale* del 16:

S. M., sulla proposta del Ministro dell' Interno, ha nominato *Senatori del Regno* con decreto 23 marzo 1876:

Artom comm. Isacco, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Con decreti del 15 maggio 1876:

Carcano comm. Giulio, membro del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere;

Prati comm. Giovanni, membro del Consiglio superiore dell' Istruzione Pubblica;

Mezzacapo Carlo, tenente generale e grande uffiziale dell' Ordine Mauriziano;

Sprovieri comm. Vincenzo, deputato al Parlamento;

Rasponi conte Achille, deputato al Parlamento;

Rizzari comm. Mario, già deputato al Parlamento;

Marignoli Filippo, deputato al Parlamento;

Polsinelli Giuseppe, deputato al Parlamento;

Paoli comm. Baldassare, consigliere della Corte di cassazione in Firenze;

Farina comm. Mattia, deputato al Parlamento;

Casaretto Michele, già deputato al Parlamento;

D' Ayala comm. Mariano, già generale dell' Esercito e già deputato al Parlamento;

Alianelli comm. Nicola, primo presidente onorario di Corte di cassazione in Napoli;

Paternostro comm. Paolo, prefetto, già deputato al Parlamento;

Palasciano cav. Ferdinando, già professore, deputato al Parlamento;

Carrara comm. Francesco, prof. nella R. Università di Pisa;

Garelli dott. Giovanni, deputato al Parlamento;

Ferrari cav. Giuseppe, prof. di filosofia della storia e deputato al Parlamento;

Caracciolo di Bella marchese comm. Camillo, prefetto già ministro plenipotenziario;

Ceva Grimaldi Francesco marchese di Pietracatella;

Gaetani dell' Acquila d'Aragona D. Onorato principe di Piedimonte;

Barbaroux comm. Carlo, presidente di sezione nella Corte di appello di Torino;

Massarani comm. dott. Tullo, già deputato al Parlamento.

IL *DEBATS* E LE FERROVIE

C' è giunto oggi il *Journal des Debats* coll' articolo sul riscatto delle ferrovie, del quale si era accennato.

È un articolo, scrive il *Pop. Romano*, che contiene molte inesattezze di fatto, le quali provano o che l' articolista non si è curato di studiare tutti i termini della questione o che ad ogni modo, per studiarla è ricorso a fonti meno che pure ed esatte. Il che fa onore nè alla diligenza sua, nè alla sua penetrazione. Ma a codesto noi ci siamo già abituati e non mette conto piuttosto il riferire le conclusioni cui arriva il signor Boiteau, le quali suonano così:

« L' indugio non sarebbe più conveniente non è ormai che un pericolo. Sappia l' Italia che l'Europa considera appunto così lo stato delle cose. Ciascuno comprende quali possono essere gli imbarazzi del Ministero che ha surrogato Minghetti e i di lui colleghi; ma la situazione e i contratti del paese restano tali quali. Il bilancio italiano non è, nè più lontano nè più vicino al suo equilibrio; i mezzi d' esecuzione apparecchiati per il riscatto delle ferrovie nulla hanno perduto, e fra siffatti mezzi non poniamo al primo posto il progresso della ricchezza generale dell'Italia, la quale non può che crescere d' anno in anno, quand' anche s' accontentasse di non essere che un magnifico paese agricolo.

Tutto è dunque per il meglio, a patto che l' Italia non comprometta questa situazione, e che dopo aver imposte condizioni già molto dure a dei capitalisti, i quali in fine dei conti, non sono più suoi socii, ma sono diventati suoi creditori, essa non rifiuti loro quel pò di sodisfazione che è giunta ad accordare, per la data precisa che le piacque scegliere.

La politica ha libero il campo in ogni altra questione. Badi, questa volta soprattutto, a non entrare negli affari di finanza per appassionarli.

La Nazione s' è impegnata e i partiti non hanno facoltà di sciogliarla a seconda dei loro rancori, e dei loro calcoli parlamentari. Non lo possano che a condizione d' esporre la fortuna pubblica d' Italia a sospetti che nulla certamente giustifica; è certo, che in mezzo a tante delusioni e sventure, il momento non è propizio per istillare dei dubbii nei capitalisti dell'Europa.

Ma non insistiamo. Siamo persuasi che l' Italia non aveva bisogno dei nostri consigli e che, se ne avesse bisogno, li comprendeva. »

A queste conclusioni il *Pop. Romano* fa seguire le seguenti assennate riflessioni:

Noi vogliamo imitare per oggi il riserbo dell' articolista del *Journal des Debats* e non insisteremo nel discutere i suoi ragionamenti e le conclusioni cui arriva. Li discuteremo e le vaglieremo più tardi.

Ma il signor Boiteau ci consentirà subito alcune osservazioni: ed oltre a queste alcune domande, le quali — per rendergli più facile il cómpito della risposta — saranno molto chiare, molto brevi, e molto pratiche, doti codeste le quali non costituiscono certo il di lui principale ornamento.

Il signor Boiteau — il quale scrive in un foglio maestro e donno di coloro che sanno in fatto di istituzioni parlamentari — incespica stranamente allorquando mostra di separare la nazione del Parlamento italiano.

Qui da noi la Camera rappresentativa si identifica colla nazione, e

APPENDICE

Rivista Bacologica

In quest' anno, per la stravaganza della stagione, le nascite incominciarono in epoche molto diverse. Vi sono paesi, particolarmente nel Veneto, dove i tepori della prima metà di aprile consigliarono i coltivatori a mettere per tempo il seme alla incubazione; in altri luoghi, invece, particolarmente nell' alta Lombardia e nel Piemonte, la schiusura del seme non è ancora avvenuta. Se guardiamo il tempo perverso, che dalla fine di aprile dura tuttora, poco favorevoli pronostici si dovrebbe fare, perchè i bacolini sono costretti a nutrirsi di foglia umida e poco sviluppata, e a vivere in ambienti o mal riparati o artificialmente e irregolarmente riscaldati.

Riassumiamo le notizie che finora abbiamo potuto raccogliere dai giornali e da private corrispondenze. È un argomento questo tanto importante nell' economia nazionale, che crediamo i nostri lettori ci saranno grati se li porremo a giorno dello stato delle cose, fino al termine del raccolto.

In Francia, per causa della grandine dell' anno scorso e dei geli dell' inverno, gran parte dei gelsi, specialmente nelle Provincie sericole dell'Alais, andò perduta per quest'anno, sicchè i coltivatori misero all'incubazione una quantità assai minore di semente indigena e di cartoni giapponesi, per modo che circa 60,000 di questi, destinati alla Francia, vennero introdotti ed acquistati in Italia.

Malgrado la cattiva stagione che ivi colpì i bachi appena nati, non vi sono serie lagnanze; però fu riscontrata qualche fallita in alcuni cartoni che non si schiusero perfettamente, e qualche perdita nelle più deboli riproduzioni.

In Spagna, i bachi sono già alla quarta muta e danno molto a sperare, ma poca è la quantità che si produce in quella regione, al confronto di quella che da noi si coltiva.

Anche in Italia alcuni cartoni giapponesi non si schiusero perfettamente; e in un'altra rivista noi indicheremo le Provincie giapponesi che diedero migliori o meno perfetti cartoni. In complesso, però, le poche fallanze sono compensate dalla maggior robustezza dei bacolini giapponesi, i quali, malgrado la stravagante temperatura ed il cibo umido e guasto, sono vispi e promettono di rimunerare le fatiche dei coltivatori.

Nelle sementi nostrane maggiore è il danno. Se anche nascono regolarmente, i baccolini soffrono assai più le condizioni atmosferiche attuali, e molte partite arrivate alla prima ed alla seconda muta, andarono perdute.

Per questo motivo, negli ultimi giorni si manifestò una generale ricerca di cartoni giapponesi, il cui prezzo salì dalle 10 lire fino alle 18, perchè con essi volevasi rimediare alle fallanze di molte riproduzioni.

Ma poichè non furuno importati in Italia, compresi quelli rimessici dalla Francia, più di 600,000 cartoni, non tutte le ricerche poterono essere soddisfatte.

Naturalmente, anche il mercato della seta dovette risentirsi di tali condizioni, e vediamo con piacere per questa nostra principale industria nazionale alcuni sintomi di risveglio nei mercati di Lione e di Milano. Cominciano un po' a diradarsi i depositi delle gallette secche dell' anno scorso, perchè, in presenza d' un minore raccolto in quest' anno, i filandieri se ne fanno acquirenti. Così s' è cominciato a parlare dei prezzi della futura galletta, e sebbene si discorresse di lire 2 50 a 3 per chilog. compresi doppi, mezze ecc., non si poterono conchiudere sensibili affari in Milano, perchè i produttori nutrono speranze di miglioramento nei prezzi.

Certo è che le condizioni climatologiche attuali, e il timore che succedano eccessivi calori, tanto fatali per la flaccidezza, la quale ora può dirsi la malattia dominante, mettono in qualche apprensione sull' esito della presente campagna; la quale, quand' anche permettesse ai bachi che in generale finora sono assai promettenti di giungere a maturanza, sarà portata sul mercato europeo assai minor quantità di galletta degli scorsi anni, perchè assai minor quantità di semente si è coltivata.

Come fu raccomandata finora la conservazione del seme acciocchè non subisse trabalzi di temperatura, particolarmente quando cominciava a sentire i tepori primaverili, essendo tali trabalzi la causa precipua della imperfetta nascita, così devesi ora raccomandare la maggior cura affinchè il seme nato non soffra le gravi condizioni atmosferiche, e sia quindi tenuto in luoghi asciutti, e riscaldati, ove occorra, e sufficentemente aereati, e sia nutrito con abbondanza di foglia asciutta, e disposto con ogni riguardo, perchè i calori soverchi, i quali ragionevolmente debbono sopravvenire, non trovino agglomerati di troppo i bachi, e non rechino essi quei danni che fortunatamente il clima quasi invernale non ha finora recati.

se i nostri deputati, malgrado i consigli *disinteressati* del *Debats*, credessero conveniente, opportuno e per nulla dannoso al credito dell'Italia di respingere quel riscatto, che al grave foglio parigino sta tanto a cuore, sarà la nazione che lo respingerà per mezzo loro; la nazione la quale — se lo lasci dire l'articolista francese — non si sente proprio legata per alcun modo dalla Convenzione di Basilea, e non poteva essere altrimenti. Che se potesse per avventura prevalere la teoria di diritto costituzionale messa avanti dal signor Boiteau, la prima a risentirsene sarebbe la Francia, ed il primo a strillare sarebbe il *Debats*.

E qui l'osservazione nostra finisce e vengono ora le domande.

Ci dica un po' il *Journal des Debats*, che direbbe lui se il governo francese stipulasse colla compagnia *Lyon-Mediterranée* un patto di riscatto, per il quale il materiale mobile della Società venisse pagato al doppio del valore? Consiglierebbe il Parlamento a dare il suo voto favorevole? E si intenerirebbe sulle sorti della Società se questa versasse in tristi condizioni, non per fatti del Governo, ma per colpa sua, dopo aver per più anni dell'esercizio diviso lauti dividendo del 14 0|0?

Il *Journal des Debats* ha troppo valenti scrittori di finanze e di economia per non darci in proposito tutti gli schiarimenti che sono del caso.

E questo è quanto.

Notizie Italiane

ROMA 16.

Ieri sera, come già abbiamo annunziato, scrive il *Diritto*, si è riunita la Commissione Reale per la riforma Elettorale. E dopo una lunga discussione ha accolto il principio di abbassare il censo elettorale da 40 a 20 franchi d'imposta diretta.

Stamane il Consiglio superiore dei lavori pubblici, dopo avere lungamente ieri discussa la questione del Porto di Genova, deliberava approvando con 19 voti su 22 votanti, 1 contrario e 2 astenuti, la bocca a levante secondo il progetto governativo dalla Commissione modificato in alcune parti d'accordo col duca di Galliera.

Sappiamo, scrive pure il *Diritto*, che fra dieci o quindici giorni sarà completato il già iniziato movimento nel personale delle sotto-prefetture, consigli di prefettura, e questure.

Questo movimento che alcuni giornali asseriscono sia dettato da spirito di vendette personali, non è determinato che dalle esigenze del servizio.

Anzi possiamo assicurare che il ministro dell'interno, si è così poco lasciato dominare da spirito di vendette personali, che non ha voluto rimuovere dal loro posto gli stessi autori delle note biografie.

Il corriere del levante non ha recato questa settimana, in Italia, lettere di Salonicco, dove il servizio è solo quindicinale. — Si sono invece ricevuti da Costantinopoli rapporti ufficiali in cui sono riassunte le notizie telegrafiche mandate da Salonicco intorno al triste caso ivi testè accaduto.

Tutti i carteggi sono concordi nel porgere i più grandi elogi al contegno fermo e prudente del R. console d'Italia, cav. Trebandi-Foscarini. — Questi è stato designato dai suoi colleghi come delegato Corpo Consolare presso la Commissione d'inchiesta istituita dal governo ottomano.

GENOVA — Ieri alle ore 3 1|2 pom. giunse da Roma il seguente dispaccio:

« Il consiglio superiore dei lavori pubblici nella seduta d'oggi respinse il progetto antimurale del Porto di Genova con 19 voti contro 3, ed approvò il progetto dell'orientazione della bocca a Levante con 19 voti, contro 1 per l'orientazione a Ponente, e a 2 astenzioni ».

MILANO — Scrive il *Pungolo*:

Giorni sono annunciando la partenza del sindaco conte Belinzaghi per Roma aggiungemmo che era suo proposito di invitare il Re, alla inaugurazione del Tiro Nazionale.

Il Sindaco ebbe udienza dal Re domenica mattina alle ore 8. Fu ricevuto con espansione affettuosa da S. M. che volle essere informata dei preparativi di feste pel Centenario di Legnano. Poi, al conte Belinzaghi, che lo pregò a voler assistere alla inaugurazione od alla distribuzione dei premi ai vincitori del Tiro, rispose, essere molto dispiacente da non poter allontanarsi da Roma, e che assisterà in ispirito e desiderio ad una festa destinata a commemorare uno dei più memorabili fatti della storia italiana.

Il conte Belinzaghi è già ritornato da Roma.

Notizie Estere

SPAGNA — In seguito a certi scandali occorsi nel Ministero delle finanze spagnuolo, dei quali per altro non si conosce ancora di preciso la natura, il Congresso ha ordinato una inchiesta sulla gestione delle finanze dal 1869 fino al 1874. Ecco una Commissione cui non dovrebbe mancare il lavoro.

FRANCIA — Ha fatto molta sensazione la vittoria del principe Napoleone, che è stato eletto ad Ajaccio. Il Rauher ci avrà rimesso la fatica e la spesa delle recenti sue lettere.

— Accertasi che parecchi membri della estrema sinistra, riunitisi la sera di venerdì, hanno compilato una proposta nella quale si chiede vengano posti in stato di accusa gli autori ed i complici del colpo di stato del 2 dicembre 1852. Questa proposta verrebbe presentata agli uffici della Camera dei deputati dopo il rigetto delle proposte relative all'amnistia.

— Il *Nouvelliste de Rouen* annuncia che il direttore del gran teatro di Rouen, il signor Goutchalde, fu arrestato ieri l'altro, sotto la grave accusa d'essere stato l'autore del terribile incendio che distrusse quel teatro e fece tante vittime.

MONACO (Nizza) In proposito del processo per diffamazione e tentato avvelenamento, per motivi derivanti dal giuoco, che deve svolgersi prossimamente al tribunale correzionale di Sanremo, leggiamo nei giornali la seguente notizia:

« Una Commissione si è testè formata a Nizza per provvedere ai mezzi di far cessare gli abusi di ogni natura che si verificano per l'infettante contatto con Monte Carlo.

Dei pastori inglesi ed irlandesi hanno preso l'iniziativa di questa protesta:

Una numerosa riunione a tale effetto ebbe già luogo in uno dei grandi *hotel* di Nizza, l'*Hotel Chauvain*.

Tra i personaggi più rimarchevoli che presero parte a tale riunione, figurarono il *maire* di Nizza, il console d'Inghilterra ed il console d'Italia. »

AUSTRIA-UNGHERIA — L'idea posta innanzi dal *Golos* di un intervento italiano in Erzegovina viene accolta male in Austria. La *Neue Freie Presse* dice:

« Tutti sanno quanto grande sia in Dalmazia l'avversione fra l'elemento slavo e l'elemento italiano. L'invio di truppe italiane nell'Erzegovina potrebbe facilmente dar luogo ad ogni specie di alterchi, che non rimarebbero limitati al territorio turco. »

Non crediamo che questo progetto sia stato mai messo in campo, nè che possa venir posto in campo sul serio. Anche il *Times* vorrebbe impacciare l'Italia nell'Erzegovina. L'Italia crediamo non ne voglia di questi regali.

STATI-UNITI — *Filadelfia* 11 *Maggio*. Secondo ragguagli quasi ufficiali, da 200,000 persone assisterono all'apertura della Mostra generale. Non mai erasi visto tale concorso nelle altre mostre. Regnò il massimo ordine e nessun sinistro accidente guastò la festa. L'edifizio soddisfece tutti. Il presidente lo lasciò alle due pom. Alla sera fu accolto dal signor Child, che diede nella sua magione una festa in onor suo. Intervennero ad essa l'imperatore e l'Imperatrice del Brasile, il corpo diplomatico, i giudici della Corte suprema, i membri del Congresso, i governatori degli Stati, i generali Sherman e Sheridan ed altri, gli ammiragli, i sindaci della Nuova York, Filadelfia, Baltimora ed altri delle principali città, gli ufficiali della Giunta per la commemorazione del Centenario dell'indipendenza e molti altri illustri personaggi, onde una riunione, di cui probabilmente non si vide mai l'eguale, in una casa privata degli Stati Uniti. Si fece verso mezzanotte una serenata al Presidente. La città era illuminata e stipate le vie principali di gente sino ad ora tarda.

Per la Commemorazione Cittadina

del VII Centenario

della Battaglia di Legnano

Offerte pervenute al Comitato

Corona Domenico (Codigoro) — Collettore N. 26. — Cristoforo Bontoopelli l. 1 - Corona Domenico l. 1 - Balducci Marietta ved. Foli l. 1 - Corona Augusto l. 1 - Benazzi Placido c. 50 - Giosuè Chiletti c. 50 - Zagalli Oreste c. 30 - Valenti Alberto c. 50 - Ferretti Amos c. 50 - N. N. c. 20 - Ferroni Odoardo c. 25 - Battaglini Rafiaele c. 25 - Chiletti Tommaso c. 25 - Antonio Martini c. 50 - Benazzi Cirillo c. 25 - Benazzi Giovanni c. 25 - Spada Enea c. 50 - Giuseppe Guirini Segr. Com. c. 50 - Giacomuzzi Giorgio c. 50 - Borghi A. c. 50 - Felloli dott. Giuseppe c. 50 - T. Miani c. 50 - E. Marchetti c. 50 - Giovanni Guerrini c. 50. - Bacega Pietro c. 25. — Totale L. 13. 50.

— *Rizzato Girolamo* Collettore N. 55 — Francesco Mazzuchelli l. 1 - Luigi Gardenghi c. 55 - Girolamo Rizzato l. 1 - Cardi Gaetano c. 25 - Cardi Giuseppe c. 25 - Dondi Luigi c. 50 - Bertani Luigi c. 50 - Calegari Filippo c. 50. - Giordani Alessandro l. 1 - Paolo Scutellari l. 1 - Dott. Muzzarelli l. 1 - Collevati Luigi c. 25 - Gallassini Erminio c. 25 - Merlo Pincherli Cesare c. 50 - L. Crovetti c. 50 - Malagutti Enrichetta c. 50 - Libanori Giovanni l. 1. 50 - Pagliani Cesare l. 1 - Sturati C. c. 50. — Totale L. 12 55.

— *Pesaro Gioacchino* Collettore N. 53 — Pesaro Gioacchino l. 1 - Bellati Achille l. 1 - Montagnani Antonio c. 50 - Tedeschi Giuseppe c. 50 - Bosi Giovanni c. 50 - Zamorani V. c. 25 - Zemarchi Ercole c. 25 - Stefano Grazioli c. 25 - Bononi Giuseppe c. 25 - Cesare Hirsch l. 1. — Totale L. 5. 50.

— *Ungarelli Luigi* (S. Nicolò) — Collettore N. 38 — Ungarelli Luigi l. 1 - Ungarelli Gaetano l. 1 - Borsetti Nicolò l. 1 - Valmori Ambrogio c. 50 - Pivanti Luigi c. 50. — Totale L. 4.

— *Lodi Gaetano q.m Venanzio* Collettore N. 47. — Lodi Gaetano qm. Venanzio l. 2 - Dondi dott. Gaetano l. 1. - Cesare Monti l. 1. - E. Mangarini c. 50 - Mantovani Pompeo c. 50 - A. Ferrari l. 1 - Sears Lodovico l. 1 - Fiorentini Luigi c. 50. — Totale L. 7. 50.

Riassunto

Collett.	N. 26	Corona	«	13 50
«	« 55	Rizzato	«	12 55
«	« 53	Pesaro	«	5 50
«	« 38	Ungarelli	«	4 —
«	« 47	Lodi	«	7 50
			L.	43 05
Riporto, dalla *Gazzetta* di ieri			«	125 70
			L.	168 75

(Continua)

Cronaca e fatti diversi

Corte d'Assisie. — Ieri, apertasi l'udienza, il Cancelliere diede lettura agli accusati della *dichiarazione* dei Giurati, la quale fu affermativa per venti di essi e, secondo annunziammo nel numero precedente, negativa per Magri, Ruini, Paoletti, Poltronieri e per la Campana, ed ammise inoltre le circostanze attenuanti a favore di Fantoni Giovanni, Soretti Pietro, Piazzi Francesco, Vaccari Domenico, Menegatti Speriodio, Bellabarba Giovanni e Marchesi Giuseppe.

Compiuta tale lettura, il sig. Presidente dichiarò assolti dalle imputazioni ad essi ascritte, Magri, Ruini, Paoletti, Poltronieri e la Campana, ed ordinò che tutti cinque fossero, come immediatamente lo furono, posti in libertà.

In base poi alla suddetta *dichiarazione* dei Giurati, la Corte emise la seguente sentenza:

Condannò Lamborghini Giovanni alla pena dei lavori forzati per anni **25**; — Fantoni, Vaccari, Menegatti, Vincenzi Giovanni, Cecchi Angelo, Cantelli Girolamo, Tartari Michele, Ziosi Pietro, Terzi Luigi, Chiccoli Gaetano, Gallerani Paolo, Argenti Pietro e Guarnieri Luigi, ciascuno alla pena dei lavori forzati per anni **20**; — Lombardi Giacomo ai lavori forzati per anni **15**; — Sorretti alla reclusione per anni **5**; — Bellabarba al carcere per anni **3**; — Marchesi alla stessa pena per un anno; — Busi Eugenio a **6** mesi di carcere; — Piazzi a mesi **3** di detta pena; computando per Bellabarba, Marchesi, Busi e Piazzi il carcere preventivamente sofferto.

Condannò pure Lamborghini, Fantoni, Vaccari, Menegatti, Vincenzi, Cecchi, Cantelli, Tartari, Ziosi, Terzi, Chiccoli, Gallerani, Argenti e Guarnieri, ciascuno alla sorveglianza speciale della P. S. per anni **8**; — Lombardi alla sorveglianza per anni **5**; — Soretti alla sorveglianza per **3** anni.

Condannò in pari tempo Lamborghini, Fantoni, Vaccari, Menegatti, Vincenzi, Cecchi, Cantelli, Tartari, Ziosi, Terzi, Chiccoli, Gallerani, Argenti, Guarnieri, Lombardi e Soretti all'interdizione dai pubblici uffici, all'interdetto legale durante la pena, alle spese processuali ed al risarcimento dei danni verso le parti lese.

Dichiarò infine che, quando per l'esito del ricorso in Cassazione contro le sentenze proferite da questa Corte d'Assisie il 17 e il 23 dicembre 1875, e l'11 aprile p. p. le medesime addivenissero irrevocabili, le pene distribuite per la presente sentenza a Fantoni, Vaccari, Vincenzi, Lamborghini e Lombardi verranno rispettivamente ridotte per ciascheduno dei tre primi a 5 anni di lavori forzati, e rispetto a ciascuno degli altri due a 7 anni pure di lavori forzati, andando tali pene ad aumentare quelle inflitte all'uno ed all'altro con le sentenze 23 dicembre 1875 e 11 aprile 1876; — rapporto all'Argenti, al Menegatti, al Cecchi e al Tartari cesserà l'effetto delle precedenti sentenze 17 dicem-

bre e 11 aprile dianzi citate; — e a riguardo di Sorretti, Bellabarba e Marchesi le pene oggi loro toccate rimarranno assorbite in quelle alle quali dessi vennero condannati per la più volte ricordata sentenza dell' 11 aprile.

Così ebbe termine questa Causa che fino dal 3 corr. si veniva agitando, e con essa si chiuse la 1ª quindicina della 2ª sessione.

Il 10 del veniente giugno principierà la 2ª quindicina della predetta sessione, e durante essa verrà trattata altra Causa per qualità di reati assai più grave di questa di cui andiamo da parecchi giorni intrattenendo i nostri lettori. In quella però, lo diciamo fino d'ora per appagare la curiosità di qualcuno, non trovasi compresa l' invasione accompagnata dall' uccisione dei poveri fratelli Padovani di Porotto — crimine questo che fa parte del quarto gruppo che si svolgerà nella sessione di novembre.

Cose della provincia. — Togliamo dal *Bollettino della Società Antonio Buonafede* di Comacchio:

"Se le cose stanno, come riteniamo, nei termini espostici, l' Azienda Valli volendo operare il concentramento delle Fabbriche Pesci, non poteva mettere avanti proposta più conveniente ai singoli interessati, sotto qualunque punto di vista la si voglia considerare.

Alle singole Ditte vengono assicurate L. 1000 per loro premio d' opera e d'industria, e quello che, a parer nostro, rende meglio valutabile una tale combinazione, si è, che così viene a togliersi fino il dubbio che un Fabbricatore potesse talvolta escire dallo stretto limite della moralità per bilanciare, in qualche modo, le perdite cui si trovasse altrimenti esposto.

Tutto il personale inserviente trova indubbia guarentigia d' essere occupato nei precisi termini dell' oggi, col patto d' emenda stabilito in caso di sua restrinzione.

Gli Istituti di Beneficenza infine guadagneranno annue L. 2000 pel nuovo assegno fatto loro su questo cespite dall' Azienda suddetta, unite ad altre bellissime L. 1050, che si offrono annualmente dal Ceto stesso dei Fabbricatori.

Tutto ora dipende dall' adesione del Consiglio, che, altrettanto che noi, persuaso della bontà dell' affare, non se lo farà certo ripetere due volte per raccogliere una così dolce manna.

Il Po fra poche ore sarà rientrato al disotto del segno di guardia, e cessiamo pertanto, da oggi, dal pubblicare il relativo bollettino.

Artisti ferraresi. — Aida *ai trionfi avvezza*, entusiasma ancora una volta il pubblico di Firenze. Accanto alla Biancolini, all' Aldighieri che ne sono gl'interpreti, trovasi loro degno compagno il tenore nostro concittadino Augusto Celada.

I giornali fiorentini tessono di lui i migliori elogi, e ci piace di riprodurre dall' *Opinione Nazionale* le seguenti linee:

« Che dire dell' esimio tenore Celada? Reduce da Genova ove al teatro Carlo Felice ebbe le più entusiastiche acclamazioni, anche nell' *Aida* non ne smentì la fama che lasciò di sè, quando nel 1874 allo stesso teatro Pagliano si produsse coll' *Affricana*. E non poteva essere diversamente, poichè Augusto Celada è artista vero in tutta l' estensione della parola; è cantante ed attore.

La voce di questo tenore è maschia e nello stesso tempo di una tempra nobilissima, e capace d' esprimere i sentimenti più teneri come quelli più forti. Egli colla massima disinvoltura arriva sino al *sì naturale* ».

Teatro Tosi-Borghi. — Noi stavamo per corricarci e non sapevamo ancora raffrenare le risa, ricordando gli spropositi sesquipedali del *Gerente Responsabile*, e la faceta farsa di A. Gnagnatti intitolata « *Il disordinato*. » Di quest' ultima - caso raro! - si è chiamata la replica. La chiusa, senza esagerazione, è Goldoniana. Ringraziamo il Rossi ed il Leigheb di averci fatta passare una serata nel modo più igienico, ridendo.

— Questa sera si rappresenta: *La Gente Fossile* nuovissima produzione in 4 atti di Vittoriano Sardou.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 17. — *Versailles* 16. — Alla Camera nella discussione dell' amnistia parlarono Clemenceau e Lokroy in favore, Lanny contro.

Salonicco 16. — Sei fra i principali colpevoli furono oggi condannati e giustiziati. Il processo continua. Tranquillità perfetta.

Costantinopoli 16. — Furono fatti a Salonicco altri 18 arresti.

Un dispaccio del governatore di Sofia annunzia che gl' insorti del villaggio di Racovitch fuggirono sui Balcani dopo di avere incendiato il villaggio.

Bukarest 17. — Il Governo sospese le operazioni di leva di quest' anno.

Bombay 16. — Il vapore *Assiria* della compagnia Rubattino è partito ieri per Genova, ed è arrivato l' *Australia* della stessa compagnia.

Calcuta 15. — È arrivato il vapore *Livorno* della Società del Lloyd italiano; esso carica pel Mediterraneo.

Parigi 17. — Il *Journal Official* pubblica la nomina di Faye a sottosegretario di Stato all' interno.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 16 — Camera dei deputati.

Prendesi in considerazione la proposta Serpi per aggregare i comuni di Murri, Isili, e Lacona, ora formanti parte del circondario di Lanusei, al circondario di Cagliari.

Il ministro dell' interno però fa a questo riguardo ampie riserve, perchè havvi pure l' interesse del ministro guardasigilli e finora il ministero dell' interno non ricevette in proposito alcuna delle istanze che la legge prescrive.

Si prosegue la discussione dei rimanenti capitoli del bilancio definitivo del 1876 del ministero d' agricoltura e commercio, che sono approvati dopo alcuni dubbi sollevati da Amadei e da Lovito, circa l' utilità di conservare l' ufficio dell' economato generale e ragguagli dati da Maiorana.

Prendesi poscia a trattare il bilancio definitivo del 1876 pel ministero d' istruzione pubblica.

Baccelli Guido e *Spantigati* svolgono l' interpellanza annunziata intorno ai regolamenti universitari pubblicati da Bonghi; Baccelli trattando di quelli relativi alla Facoltà medico-chirurgica, Spantigati di quelli della Facoltà legale, censurandoli come pregiudizievoli ai buoni studi e violatori delle antiche consuetudini universitarie e delle attribuzioni naturali dei professori componenti le varie Facoltà.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	16	17
Rendita italiana . .	75 75 n	75 85 n
Oro.	21 78	21 76
Londra (3 mesi) . .	27 25	27 23
Francia (a vista) . .	108 70	108 75
Prestito nazionale. .	49 — n	— —
Azioni Regia Tabacchi	844 — »	845 — n
Azioni Banca Nazionale	1980 — »	1980 — »
Azioni Meridionali. .	312 05 fm	313 — »
Obbligazioni » . .	— —	224 —
Banca Toscana. . .	995 — n	990 — »
Credito mobiliare. .	625 — »	625 — »

BORSE ESTERE

Parigi	16	17
Rendita francese 3 0{0	67 77	67 85
» » 5 0{0	105 22	105 40
Banca di Francia . .	— —	3600 —
Rendita italiana 5 0{0	71 60	71 95
Ferrovie Lombarde .	146 —	155 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	— —
» Romane . .	— —	— —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	— —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 22	25 21 5
» sull' Italia .	8 —	8 —
Consolidati inglesi .	96 3{8	96 7{16

AVVISI

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA DI FERRARA

AVVISO

per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo d' aggiudicazione

In relazione al precedente avviso d' asta del giorno 18 Aprile 1876, N. 9760 per l' appalto della rivendita di generi di privativa situata in Portomaggiore, si rende noto che nel primo incanto oggi seguito, l' appalto per un novennio della precitata Rivendita venne deliberato pel prezzo offerto di annue L. 900 e che l' insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell' Ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 29 Maggio 1876.

Dall' Intendenza delle Finanze in Ferrara li 15 Maggio 1876.

L' Intendente
LALOLI

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto dei lavori di manutenzione degli acciottolati delle Strade Comunali di Ferrara

Avviso d' Asta

Alle ore 2 pomeridiane del giorno 23 corrente mese si procederà in questa Municipale Residenza, avanti il Sindaco, o chi per esso, all' appalto dei lavori suindicati, in base al piano esecutivo compilato da questo Ufficio Tecnico Comunale, in data 26 Aprile corr. anno, visibile nella Segreteria Municipale ogni giorno nelle ore d' Ufficio.

AVVERTENZE

I lavori ascenderanno alla somma di Ital. L. 11,280.

L' incanto seguirà a *Offerte segrete*, scritte su carta di Bollo da una Lira debitamente firmate, contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852, nè si farà luogo alla delibera, se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il minimo di ribasso contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo al momento dell' Asta.

Contemporaneamente alla presentazione della offerta si dovrà fare il deposito, come cauzione provvisoria per le spese d'Asta nella somma di L. 500.

L' aspirante deve giustificare la sua moralità ed idoneità con la presentazione di analoghi Certificati in data recente.

All' atto della stipulazione del Contratto d' appalto, il Deliberatario dovrà giustificare di avere versato nella Cassa dei Depositi e Prestiti il decimo dell' ammontare del prezzo di delibera come cauzione definitiva.

I lavori saranno eseguiti a fornitura nel termine di giorni sessanta operativi e lavorativi a contare dal Verbale di consegna.

Il pagamento sarà eseguito in una sola rata dieci giorni dopo lo Stato finale dei lavori, colla ritenzione di due decimi sul prezzo di delibera da rilasciarsi dopo il collaudo, che avrà luogo tre mesi dopo lo Stato finale.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni cinque e scadranno alle ore 2 pomeridiane del giorno 29 andante.

Tutte le spese d' Asta e del Contratto sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 17 Maggio 1876.

Il ff. di Sindaco
Dott. LUIGI PARESCHI

(2ª Inserzione)

Cassa di Risparmio in Ferrara

Dietro diffida ricevuta dello smarrimento di un Libretto di Credito Vincolato segnato N. 982 intestato Cirelli Domenica in Padovani del fu Antonio, questo Consiglio Amministrativo fa intimo al Possessore del medesimo che entro il termine di mesi 4 da oggi decorribili si presenti all' Amministrazione all' effetto di giustificare i di lui titoli possessorj; decorso il qual termine senza che ciò siasi verificato, il Consiglio stesso riterrà *nullo e di niun valore* il Libretto smarrito e si intenderà facoltizzato alla rinnovazione del medesimo, o al pagamento nelle mani dell' istante della somma in esso indicata senza responsabilità veruna.

Ferrara 17 Maggio 1876

Il Presidente
F. FIORANI

Esattoria Consorziale di Cento e Pieve

SI FA NOTO

Che col giorno 8 Giugno 1876 alle ore 10 ant., ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei successivi 22 e 29 Giugno stesso mese ed anno, davanti all' Ill.mo signor Pretore di Cento avrà luogo la subastazione dell' Immobile di seguito descritto, per debito di Tasse arretrate.

Una Casa Civile posta in Cento, intorno di proprietà intestata in Catasto ai signori Malagodi Tommaso fu Sebastiano e figli minorenni, e Malagodi Gaetano e figli nascituri, domiciliati in Cento marcata coi Numeri 46 vecchio e 55 di nuova anagrafe in Via Borgo da domani ora Cesare Cremonino, della Rendita di L. 551. 28 in Mappa N. 131-a 132-a che confina, a levante coi Rampari, a mezzodì colla Via Cesare Cremonino, settentrione con le ragioni Padova Pellegrino di Cento.

L' asta verrà aperta sul valore di Lire 4134. 60. Deposito L. 206. 75.

Le spese d' Asta, Tassa di Registro e Contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Cento 16 Maggio 1876.

L' Esattore — I. Falzoni.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Estratto di Bando Venale

(1.ª Inserzione)

Ad Istanza de la Cassa Risparmio di Ferrara in persona del Presidente del Consiglio Amministrativo e dirrettivo della medesima sig. avv. cav. Filippo Fiorani qui domiciliato e rappresentato dal sottoscritto Procuratore

SI RENDE NOTO

Che nell' Udienza che terrà il sullodato Tribunale il giorno di Venerdì 23 Giugno 1876 alle ore 10 antimeridiane avrà luogo l' incanto per la vendita dell' infradescritto Stabile pignorato a pregiudizio di Bertelli Pietro di Portomaggiore — Vendita ordinata con Sentenza 28 Aprile 1874 — colla quale fu dichiarato altresì aperto il giudizio di concorso ed assegnato ai creditori iscritti il termine di giorni 30 dalla Notifica del Bando Venale entro il quale abbiano a presentare la loro dimanda di collocazione delegandone l' istruttoria al Giudice avv. Ulisse Zanotti e nella quale sono espresse le condizioni relative che risultano dal Bando formato dal Cancelliere nell' 8 Maggio andante ostensibile nella Cancelleria Civile del suddetto Tribunale tra le quali:

1° Quelle che la Vendita avrà luogo in un sol lotto, e l' incanto sarà aperto sul prezzo di stima di L. 4929. 83.

2° Che non potranno farsi offerte minori di L. 5, e che oltre al decimo del prezzo d' Asta in L. 492. 98, si dovrà depositare da ciascun Oblatore la somma di Lire 350 per le spese d' incanto.

Descrizione dello Stabile da vendersi

Un Corpo di terreno situato nel Comune di Portomaggiore in luogo detto Porto di Rotta composto di due piccoli corpi di terreno, in prossimità uno dall' altro, in uno dei quali vi sono due fabbriche una per uso del proprietario, e l' altro per uso di affitto con piccolo appezzamento sottoposto, ed il secondo corpo è semplicemente coltivabile; caricato nell' anno 1871 dell' imposta erariale di L. 8. 48.

Il primo corpo contrassegnato coi Numeri Censuari 773 ¦ 3388, 774 ¦ 3389, confina a settentrione collo Scolo nuovo del terzo Circondario, a levante il condotto pubblico detto Daudolo e la Strada Comunale, a mezzodì colle ragioni di Giovanni Roversi, ed a ponente colla Casa e terreno di Bertelli Giuseppe — La Casa che serve ad uso d' abitazione del proprietario ed attigua all' abitazione di proprietà Bertelli Giuseppe col portico in comune è composta di due parti a differente livello, la più bassa delle quali di un portico d' ingresso e d' un ambiente con sovraposto salotto praticabile; il casso più

elevato è composto di un andito che fa seguito al portico suddetto; di un ambiente ad uso cucina e d'una camera da letto sovraposta. — A levante di questa Casa ed a poca distanza trovasi una Casa oblunga composta di quattro ambienti al piano terra e quattro al piano superiore — L'appezzamento sottoposto a queste fabbriche è di giaciatura elevata, di coltivazione con abbondante soprasuolo — Nella proprietà di questo descritto corpo di terreno, comprendesi anche il diritto di falciatura delle erbe naturali sulla lingua di terreno od arginatura compresa fra lo scolo nuovo la fossa di Porto contrassegnata col Numero Censuario 2267 delle suddetta Mappa 2667 ¦ 3271, di Tavole 1. 93.

L'altro corpo di terreno contrassegnato del Numero 773 ¦ 3531 della stessa Mappa in Portomaggiore di tavole 3. 13 ha per confini, a settentrione il suddetto scolo nuovo col suo argine, a levante le ragioni Bertelli Giuseppe, a mezzodì le ragioni di Roversi Giacomo, ed a ponente le ragioni Cavallari Emidio; viene coltivato a canapajo e vi esistono due filari di Morigelsi con Viti e molti fruttari.

Il tutto come alla perizia Depestel e suoi schiarimenti e ratifica depositati in Atti ecc.

Ferrara 17 Maggio 1876.

Augusto Zambardi — Proc.

Inserzioni a pagamento

Quei giovani che desiderassero ripetizioni o private lezioni di Aritmetica o di Algebra o di Geometria possono rivolgersi all'Amministrazione della *Gazzetta*, che indicherà loro persona idonea.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al sig. Francesco Cavallina.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.